

La tradizionale rubrica "Infomuseo" assume da questo numero 49 di *Altrestorie* la veste di supplemento autonomo. Si è pensato in tale modo di emancipare maggiormente i contenuti della rivista da dinamiche e finalità di tipo istituzionale avviando un nuovo canale d'informazione relativo alla Fondazione Museo storico del Trentino e al suo funzionamento. Nulla di più di quanto non sia già presente sui vari siti istituzionali, sui profili social network, sulle newsletter – come peraltro richiamato dal titolo stesso scelto per questa sorta di notiziario, *info@museo* –, ma diversamente formulato per ampliare, ulteriormente il bacino d'utenza.

Al consueto resoconto delle iniziative promosse e realizzate nei mesi precedenti all'uscita del supplemento, reso in forma più discorsiva rispetto al passato, si affiancheranno sintetici approfondimenti su singoli eventi, anticipazioni su quelli futuri e presentazioni dei singoli settori d'attività. Non mancheranno, infine, informazioni di carattere più pratico per facilitare, a beneficio di tutti gli interessati, la conoscenza e la fruibilità dei risultati raggiunti dalla Fondazione. Ogni commento e suggerimento, evidentemente ben accetto, può essere inoltrato alla Biblioteca della Fondazione Museo storico del Trentino all'indirizzo email della redazione [biblioteca@museostorico.it](mailto:biblioteca@museostorico.it) (rt).

## RESOCONTO

L'anno nuovo è iniziato nel segno dei libri. Il 12 **gennaio** a Le Gallerie di Piedicastello sono stati presentati due volumi: *La grande menzogna: tutto quello che non vi hanno mai raccontato sulla prima guerra mondiale* di Valerio Gigante, Luca Kocci, Sergio Tanzarella (Dissensi, 2015) e *L'officina di Satanasso: l'anticlericalismo in Trentino tra Ottocento e Novecento* di Federico Premi (Fondazione Museo storico del Trentino, 2015). Pochi giorni dopo, il 19 gennaio, gli spazi dell'Officina dell'autonomia hanno invece ospitato un incontro dedicato al libro *Alpi in mutamento: continuità e discontinuità nella trasmissione delle risorse in area alpina*, a cura di Valentina Porcellana, Alessandro Gretter e Roberta Clara Zanini (Edizioni dell'orso, 2015).

Le iniziative più importanti del mese di gennaio sono state quelle organizzate oramai tradizionalmente per il Giorno della memoria. Il 23 gennaio, a Le Gallerie di Piedicastello, alcuni alunni delle scuole secondarie di secondo grado hanno incontrato Marcello Pezzetti, direttore scientifico della Fondazione Museo della Shoah di Roma, che ha parlato de "La macchina dello sterminio nazista dalle



origini al crollo". Il 26 gennaio invece è stato Dario Venegoni, figlio di due internati nel lager di Bolzano e presi-

dente dell'Associazione nazionale ex deportati, a coinvolgere gli studenti parlando de "Il lager di Bolzano: una



memoria poco conosciuta”. Il 27 gennaio, infine, a Palazzo Geremia si è tenuta la celebrazione ufficiale del Giorno della memoria: Giuseppe Ferrandi ha presentato una relazione dal titolo “La persecuzione nazi-fascista dell’omosessualità”. La tragedia dell’olocausto degli omosessuali è stata al centro anche del film *Bent*, di Sean Mathias, proiettato al cinema Astra di Trento il 28 gennaio.

Il mese di **febbraio** è stato inaugurato dal ciclo di incontri “Sguardi sulla storia del Tirolo”, organizzati in collaborazione con la Biblioteca-Archivio del Centro studi sulla storia dell’Europa Orientale. Una decina di conferenze a cadenza settimanale, presso la Biblioteca comunale di Trento, in cui particolare attenzione è stata riservata all’analisi delle tensioni che a partire dall’Ottocento hanno attraversato il territorio trentino, con l’insorgere dei fermenti nazionalistici, irredentisti e pangermanisti. Il 10 febbraio è stato celebrato il Giorno del ricordo, istituito nel 2004 per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. L’11, il 18 e il 25 febbraio, in occasione dell’esposizione fotografica di Luca Chisté “Il quartiere Le Albere a Trento”, ospitata a Le Gallerie di

Piedicastello, sono stati proposti tre incontri di approfondimento e di discussione sul futuro del capoluogo trentino. Sono intervenuti amministratori, docenti universitari, funzionari, liberi professionisti, ai quali è stato chiesto di fornire stimoli e indicazioni per pensare al nuovo strumento urbanistico in maniera corale e delineare un’idea della Trento del futuro.

La rassegna invernale che ha visto protagoniste le fortezze aderenti al Circuito dei forti del Trentino è proseguita nel mese di febbraio e marzo con le proiezioni di “Pellicole in guerra”: un viaggio nella rappresentazione cinematografica del primo conflitto mondiale, con materiali girati dal 1914 alla fine della guerra.

Nel mese di **marzo** si segnalano in particolare due eventi che hanno visto coinvolta la Fondazione Museo storico del Trentino. Nell’ambito della mostra “Città fortezza: Trento 1915-1918”, il 10 marzo, presso l’Officina dell’autonomia, ha preso il via il ciclo di incontri “I civili e la guerra: vivere, curare, nutrire, punire”: quattro appuntamenti che hanno approfondito certi aspetti della Grande Guerra, in particolare alcuni degli innumerevoli problemi che si trovò ad affrontare la popolazione rimasta a Trento durante il conflitto. Esperti in materie diverse hanno dialogato tra loro: agli storici si sono affiancati di volta in volta una psicoterapeuta, un giornalista esperto delle guerre balcaniche degli anni novanta, un sociologo della comunicazione.

L’11 marzo invece, a Le Gallerie di Piedicastello, è stata inaugurata la mostra “Sottoterra: il lavoro dei minatori trentini in Belgio e l’opera di Calisto Tanzi”, organizzata assieme all’Ufficio emigrazione della Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con il Museo Blegny-Mine, e curata da Tommaso Pasquini e Vittorino Rodaro. L’esposizione racconta i principali aspetti della drammatica esperienza in miniera vissuta da migliaia di emigrati, trentini e italiani, in Belgio nell’immediato secondo dopoguerra. Le sezioni della mostra sono arricchite da alcune opere

VIVERE	CURARE	NUTRIRE	PUNIRE
10.03	24.03	07.04	20.04
h. 17.30	h. 17.30	h. 17.30	h. 17.30
<p>Cosa significa vivere in una città trasformata in una enorme caserma, improvvisamente abitata da più di ventimila soldati provenienti da tutta l'Europa austro-ungarica? Tutto risulta scomodo: i luoghi della città, la festa, la vita dei bambini e delle donne.</p> <p>In questa occasione viene presentata il catalogo della mostra <i>Città fortezza: Trento 1915-1918</i>.</p>	<p>La popolazione geografica di Trento, vicina al fronte italo-germano, è rimasta particolarmente vulnerabile per il divieto dei militari fucili al fronte. Migliaia di soldati vengono costretti in caserme di edifici requisiti e trasformati in ospedali. Ma la fatica non viene solo dei corpi.</p>	<p>Durante la guerra, le esigenze della popolazione civile passano in secondo piano rispetto a quelle dei militari. Nell'impresa austro-ungarica la crisi economica comincia nel 1915 e diventa preme agli alimentari. A Trento, la distruzione della produzione agricola locale si somma al fatto che la città deve somministrare a carico della presenza di decine di migliaia di soldati e jugoslavi.</p>	<p>Nel 1915 Trento è teatro di eventi tragici che diventano presto cadaveri. Nella fossa del Castello sul Bismontoglio vengono ammassati in maggio e luglio ben tre condanni a morte: quella di Domenico Chiesa, Felice Fèzi e Cesare Bellotti. L'immagine del corpo morto è quant'altre, esemplare cronaca della città e padanamente, e Vienna, diventa uno dei simboli della Grande Guerra.</p>
<p>Andrea Bellini Autorente alla cultura, storiografia, spazi e per opportunità del Comune di Trento</p>	<p>Stefano Bertoldi La lotta del partito socialista e i primi anni della Grande Guerra</p>	<p>Stefano Bertoldi L'azione dell'apporto alimentare di Trento durante la Grande Guerra</p>	<p>Diego Lenti La storia che si racconta di un trentino in guerra</p>
<p>Giuseppe Ferrandi L'Europa austro-ungarica L'Europa austro-ungarica</p>	<p>Stefano Bertoldi La lotta del partito socialista e i primi anni della Grande Guerra</p>	<p>Stefano Bertoldi L'azione dell'apporto alimentare di Trento durante la Grande Guerra</p>	<p>Diego Lenti La storia che si racconta di un trentino in guerra</p>
<p>Luca Chisté e Daniela Scarpato -Città fortezza: Trento 1915-1918- Dagli ospedali alla morte</p>	<p>Stefano Bertoldi L'azione dell'apporto alimentare di Trento durante la Grande Guerra</p>	<p>Stefano Bertoldi L'azione dell'apporto alimentare di Trento durante la Grande Guerra</p>	<p>Diego Lenti La storia che si racconta di un trentino in guerra</p>
<p>Luca Chisté Il quartiere Le Albere a Trento mostra in Palazzo Geremia</p>	<p>Stefano Bertoldi L'azione dell'apporto alimentare di Trento durante la Grande Guerra</p>	<p>Stefano Bertoldi L'azione dell'apporto alimentare di Trento durante la Grande Guerra</p>	<p>Diego Lenti La storia che si racconta di un trentino in guerra</p>



di Calisto Peretti, artista belga di origini italiane, che dedicò parte della propria vastissima produzione alle agghiaccianti condizioni di lavoro e di vita dei minatori negli anni della grande affluenza da tutta Europa verso i principali centri minerari del Belgio.

Un altro ciclo di conferenze ha preso il via nel mese di **aprile**. In occasione della mostra “Corpi disarmati: sopravvivere alla guerra”, allestita presso Palazzo Eccheli-Baisi a Brentonico, la Fondazione Museo storico del Trentino – in collaborazione con Comune di Brentonico, Provincia autonoma di Trento, Biblioteca comunale di Trento, Università degli studi di Trento, Croce Rossa italiana-Comitato provinciale di Trento e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto – ha promosso una serie di incontri

dibattito in cui approfondire alcuni aspetti toccati nel percorso espositivo: il ruolo delle religioni e dei loro ministri, il costo economico del conflitto, il racconto diaristico dell'esperienza della guerra. Un particolare rilievo è stato dato al ruolo della Croce Rossa internazionale nell'organizzazione dell'assistenza sanitaria ai combattenti. Nel corso del mese Le Gallerie di Piedicastello sono state teatro di numerosi eventi: l'incontro pubblico dedicato a “Le professioni della cultura e dell'industria creativa”, la presentazione dei volumi *All'ombra della svastica: la Resistenza nella Zona d'operazione delle Prealpi: Belluno, Bolzano, Trento 1943-1945*, di Lorenzo Gardumi; *Hans Egarter: 1906-1966*, di Hans Heiss, Hubert Mock e Hans Knapp; *La Resistenza perfetta*, di Giovanni De Luna; la proiezione in anteprima del nuovo programma in

onda su History Lab, *Con parole loro*; l'incontro con la vicepresidente del Senato Valeria Fedeli, intervistata dalla giornalista Luisella Costamagna. Il 22 aprile la Fondazione, assieme alla Società di studi trentini di scienze storiche, ha promosso il seminario dedicato al tema “Cesare Battisti e il lavoro culturale”, tributo a un personaggio letto nel suo ruolo di studioso e di organizzatore di cultura, oltre che di uomo politico e irredentista. Dopo le consuete celebrazioni per il 71° anniversario della Liberazione, il mese di aprile si è concluso con la presentazione dell'“Archivio online del Novecento trentino”, un ambizioso progetto della Fondazione che, avvalendosi dei suoi preziosi materiali, ha creato una piattaforma web che consente di cogliere gli intrecci tra le vicende individuali e i grandi eventi che hanno attraversato il Novecento trentino.



La Fondazione museo storico del Trentino e il Comitato provinciale di Trento della Croce Rossa Italiana hanno sottoscritto un accordo programmatico con il quale i due enti si sono impegnati a promuovere un'azione comune per valorizzare la storia di Croce Rossa e favorire lo studio e la comprensione dello sviluppo storico dell'organizzazione e dell'assistenza sanitaria in territorio trentino nonché una maggiore sensibilizzazione nei confronti della cultura della salute, della sua tutela e dei diritti annessi. Fra i primi risultati si registra un progetto che ha ottenuto il sostegno della Fondazione CARITRO dal titolo “Emergenze umanitarie, volontariato e partecipazione sociale nell'esperienza del Comitato provinciale di Trento della Croce Rossa Italiana”. Tale progetto si tradurrà nel corso del 2017 in un allestimento espositivo articolato in più sezioni dedicate ai principi ispiratori e alla nascita di Croce Rossa, allo sviluppo dei primi Comitati locali in Trentino e nel Tirolo storico, alla vicenda delle crocerossine nel corso del primo conflitto mondiale e infine ai principali fronti di emergenza umanitaria che hanno visto impegnato nel corso della seconda metà del XX secolo anche il Comitato provinciale di Trento.

### La mostra “Città fortezza: Trento 1915-1918”

Fra le varie iniziative realizzate dalla Fondazione Museo storico del Trentino nel quadrimestre gennaio-aprile 2016 si segnala la mostra “Città fortezza: Trento 1915-1918”, ospitata nella Galleria bianca a Piedicastello. Numerosi visitatori locali, turisti e studenti, accompagnati dalle guide della Fondazione Museo storico del Trentino, hanno percorso le sezioni dell'esposizione e lasciato i loro commenti. Proprio i commenti aiutano a comprendere che l'allestimento sia riuscito a veicolare corretta-

Per mantenere l'ordine, dal 3 agosto 1914 il diritto penale militare austriaco viene esteso anche ai civili, numerosi diritti civili sono aboliti, i giornali chiusi, le associazioni sportive e culturali sciolte, come i Municipi. Sono ancora due storie di vita ad aver illustrato ai visitatori le conseguenze di questo nuovo stato di diritto. Il tema della mancanza di cibo, della fame che comincia a caratterizzare la vita quotidiana degli abitanti della città è stato raccontato grazie a una casa stilizzata: all'esterno si trovavano appese le comunicazioni rivolte dalle autorità alla popolazione circa il tema della distribuzione del cibo; dentro,



mente il contenuto della ricerca svolta da Davide Bagnaresi ed Elena Tonezzer: la brutalità della guerra e le sue conseguenze anche sulla popolazione civile.

L'esposizione cominciava avvicinandosi alla città dall'esterno, dalle montagne che circondano Trento, dai forti che sono stati costruiti fin dalla fine del XIX secolo. Un paesaggio militarizzato, preparato per lunghi anni in vista di una possibile guerra con la vicina Italia, illustrato grazie ad alcuni progetti dei forti progettati per difendere la città.

Nel luglio del 1914 comincia la Grande Guerra, ma per il Trentino l'evento più lacerante accade il 24 maggio 1915, quando il Regno d'Italia dichiara guerra all'Impero austro-ungarico. Per Trento queste giornate segnano l'inizio di un periodo nuovo, fatto di partenze obbligate, limitazioni della libertà, povertà e insicurezza. Il percorso della mostra si dedicava alla scoperta della vita degli abitanti di Trento nel momento dell'evacuazione, all'arrivo dei soldati, raccontati con le immagini dell'*Österreichische Nationalbibliothek* di Vienna e con l'aiuto di voci che si esprimevano nelle tante lingue parlate nell'esercito austro-ungarico in arrivo in città.

al contrario, si potevano leggere alcune lettere private delle donne della famiglia Ranzi ai figli e fratelli lontani. Da un'apertura, una sorta di finestra, si intravedevano le immagini di un evento tragico, gli scatti dell'arrivo a Trento di Cesare Battisti, l'11 luglio 1916, seduto su un carro per il bestiame e circondato da militari prima di essere condannato a morte.

Elena Tonezzer, curatrice della mostra, ha voluto privilegiare nei testi e nelle scelte tematiche uno stile in grado di raggiungere un pubblico il più possibile ampio, che potesse immedesimarsi in una guerra vissuta “a casa”, che irrompe nella quotidianità della popolazione civile.

L'allestimento firmato dagli architetti Alberto Winterle e Lorenzo Weber ha deliberatamente riprodotto un ambiente spoglio, cupo, in cui le alte pareti incombevano sui visitatori e si succedevano secondo un andamento spezzato da drammatici angoli acuti.

Le installazioni ideate da Micol Cossali e Valentina Miorandi hanno contribuito ad aumentare l'effetto immersivo della mostra con voci, suoni, video, che hanno comunicato in modo innovativo i contenuti della vicenda storica

## Le nuove produzioni 2016 di History Lab (canale 602)

### I documentari di History Lab Storie e personaggi

Anche nel 2016 si è deciso di confermare l'appuntamento del lunedì sera con i documentari. Sono quindi stati selezionati dieci nuovi titoli realizzati da registi nati in Trentino, oppure che raccontano il territorio e la storia della nostra regione. Tanti punti di vista per costruire un racconto composito e ricco di spunti di riflessione e approfondimento: storie di comunità, biografie di personaggi celebri, rivisitazioni di avvenimenti e narrazioni legate alla montagna.

### Suonati 2016

#### Note dalle Scuole musicali trentine

Dopo una prima serie – realizzata nel 2015 – in cui sono state raccontate la storia delle tredici scuole musicali trentine, si è deciso di realizzare insieme a loro un nuovo format, alla scoperta di quello che, con un'espressione un po' astratta, viene definito il "Sistema per la formazione musicale di base". Il tutto è partito da un contest attraverso il quale sono emersi alcuni dei talenti e delle eccellenze di questo mondo. Tutte le performance registrate durante il concorso sono entrate a far parte del programma, assieme ad interviste a studenti, insegnanti e direttori. *Un programma a cura di Marco Benvenuti e Alice Manfredi. Registrazione audio a cura di Ivan Benvenuti.*

### Sarà Tempo

#### Un talk show storico

Il talk show storico di History Lab è ritornato, per il terzo ciclo consecutivo, con alcune novità, grafiche ma non solo. Ogni settimana il programma propone un tema diverso e lo affronta coniugando il punto di vista sul passato con spunti più attuali. Al centro di ogni puntata l'intervista a due ospiti, preceduta da un'introduzione del direttore della Fondazione Museo storico del Trentino e seguita da una "playlist" con consigli a tema. *Un programma di Sara Zanatta, con la*

*consulenza di Giuseppe Ferrandi. Regia e montaggio di Marco Busacca; realizzato presso Busacca produzioni video.*

### Una giornata particolare Augusto, Spartaco, Maria e altri

Un format televisivo alla ricerca della quotidianità di uomini e donne che custodiscono una preziosa memoria del nostro territorio. Per un'intera giornata seguiamo queste persone e, tra un'attività e l'altra, lasciamo che il passato emerga attraverso la loro voce e i loro gesti. Un programma che propone un nuovo modo di raccogliere e restituire le testimonianze, puntando molto su un registro informale e colloquiale. *A cura di Anna Bressanini e Martin Alan Tranquillini. Registrazione audio a cura di Dominic Rogan. Montaggio di Marco Chizzola.*

### ABC Storia

Sapete cosa è stata la Guerra d'Abissinia? E riuscireste a dare una definizione del Fascismo? Questo programma racconta – in modo semplice e utilizzando video, fotografie e documenti – le voci più o meno note della nostra storia. In ogni puntata il direttore della Fondazione Museo storico del Trentino dialoga con un ospite esperto sull'argomento, a cui è anche affidato il compito di suggerire un libro o un film utili per un ulteriore approfondimento del tema trattato.

*Un programma a cura di Giuseppe Fer-*

*ranti e Alice Manfredi. Regia e montaggio di Marco Benvenuti.*

### Con parole loro Mit ihren eigenen Worten

Terza serie del programma realizzato assieme alle scuole di secondo grado. Due le novità: il tema affrontato e la lingua. Infatti, assieme al Liceo Ginnasio Antonio Rosmini di Rovereto e al Gymnasium Walter von der Vogelweide Bozen, si è lavorato su un progetto bilingue dedicato alla Resistenza. I ragazzi, alle prese con memorie, giornali e documenti, in lingua italiana e tedesca, hanno raccontato alcune pagine del passato con le parole di chi lo ha vissuto. *A cura di Tommaso Baldo, Matteo Gentilini, Alice Manfredi e Anselmo Vilardi. Montaggio a cura di Marco Benvenuti.*

### Album di comunità

#### Storie di lavoro a Storo

Nuovo format in grado di ospitare e restituire le memorie del territorio raccolte da realtà diverse ed esterne alla Fondazione Museo storico del Trentino. Questa prima serie, dedicata alle storie di lavoro, è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Storo. *Interviste a cura di Gianni Cortella e Paolo Capelli. Un programma di Matteo Gentilini, Alice Manfredi e Sara Zanatta.*

### Battisti16.16

#### Trento e Cesare Battisti a cento anni dalla morte

Nel centenario della morte, un programma televisivo in sei puntate racconta i diversi aspetti della vita di Cesare Battisti: studente, geografo, propagandista, politico, soldato e, dopo la morte, simbolo conteso. Gli episodi si compongono come un viaggio lungo un intero giorno, dall'alba alla notte, in cui la storica Elena Tonezzer si muove nelle vie del centro di Trento per trovare traccia delle tappe della breve ma intensa vicenda biografica di Cesare Battisti, morto a soli 41 anni. *Un programma a cura di Elena Tonezzer, realizzato da Filmwork.*



## Donatori e donazioni

Fra i fini statutari della Fondazione Museo storico del Trentino vi è anche la raccolta, conservazione e valorizzazione di documentazione storica costituita da carte, libri, oggetti, fotografie, filmati e così via. Un lavoro che evidentemente vive sulla generosità e sensibilità di quei privati che accettano di vincere un comprensibile riserbo e di affidare i “tesori” di casa alla custodia della Fondazione stessa. Tante tracce di vita, altrettante testimonianze di storia raccontate da semplici osservatori o da protagonisti delle vicende documentate. A tutti coloro che recentemente hanno deciso di contribuire a incrementare e arricchire le raccolte della Fondazione con le loro donazioni vanno il nostro più sincero ringraziamento e il pubblico riconoscimento:

Mario Agostini	Volumi provenienti da Emilio Strafelini; materiale video
Gabriella Amisano	Documenti e oggetti appartenuti a Pietro Belotti
Sergio Bertolini	Materiale video in copia
Gian Luigi Bertuzzi	Fotografie
Guido Bortolotti e Patrizia Casellato	Archivio Mario Scotoni
Francesco Borzaga e Donatella Lenzi	Archivio Eduino Borzaga; volumi dalla biblioteca di famiglia
famiglia Brachetti	Biblioteca e archivio familiare
Emanuele Brugnara	Oggetti e ricordi familiari
famiglia Brunelli	Archivio di Jolanda Brunelli
Gian Matteo Busato	Bandiera di guerra nazista
Mario Caroli	Documenti e volumi sulla scuola trentina
Evelyn Consolati	Documentazione in copia di Romano Tovazzi
Armando Cont	Due bauli militari di inizio Novecento, fotografie di famiglia
Silvana Cortelletti	Documenti di Graziano Cortelletti
Silvio Dal Bosco	Materiale video
Giuseppe Demattè	Fotografie
Lorenza Detassis	Materiale video
Duccio Dogheria	Materiali a integrazione del fondo Carlo Dogheria
Emanuele Eccel	Materiale video in copia
Paolo Facchinelli	Matrici tipografiche di fotografie
Alda Failoni	Diario femminile di inizio Novecento
Gianluigi Fait	Ciclostilati prodotti da don Giuseppe Armanini
Arrigo Fantini	Materiale video in copia
Elio Fox	Documentazione varia, anche audio-video, proveniente da Antonio Detassis, Lionello Groff, Edoardo Giovanazzi e altri
sorelle Francesconi	Fondo bibliografico e documentario familiare
famiglia Giacomoni	Archivio e parte della biblioteca di Fabio Giacomoni
Bruna Goller	Documenti appartenuti ad Albino Bragagna
Guido Larcher	Documentazione in copia del nonno Guido Larcher sr.
Rita Lever	Fotografie
Caterina Librandi	Materiale video in copia
Patrizia Marchesoni	Ferro da stiro del XIX sec.
Camilla Masiero	Archivio famiglia Camillo Pancheri e Maria Gnudi
Giovanni Mazzocchi	Volumi sulla prima guerra mondiale
Livio Merler	Documenti di Giuseppe Merler
Giorgio Montagni	Materiale video
Giovanna Moruzzi	Materiale video
Maria Moser	Documentazione su Trento nel 1945
Stefano Mosna	Documenti di Agostino e Adamo Savaresi; decorazioni; fotografia
Giorgio Nichelatti	Fotografia
Mauro Odorizzi	Volumi sul tema del pacifismo
Circolo di Pergine Valsugana del Partito democratico	Volumi e archivio della Sezione di Pergine Valsugana del Partito comunista italiano
Roberto Pinter	Materiali a integrazione del fondo Democrazia proletaria del Trentino poi Solidarietà
Speranza Pisetta Camin	Materiale video in copia
Nazarena e Gianni Postal	Materiale video di Ciro e Umberto Postal
Edi Rocchetti	Fotografie; documentazione su don Domenico Redolfi
Franca Rossi Silvestri	Archivio familiare; decorazioni
Sergio Runcher	Documentazione in copia di Giuseppe Runcher
Mirko Saltori	Archivio della Federazione regionale trentina del Partito repubblicano italiano; archivio dell'agenzia immobiliare Dallapiccola; fotografie
famiglia Segatta	Documentazione in copia delle famiglie Happacher e Soster
Rodolfo Taiani	Materiale video di Oridano Salgarelli e Giacomo Conti
Marianne Tampier	Documentazione in copia delle famiglie Watzl e Tampier
Ettore Tomasi	Documentazione di Ettore Tomasi
Francesco Tomasi	Proiettore
Mario Tomasi	Documento su Katzenau
famiglia Tomasi Dorigoni	Volumi e dvd dalla biblioteca di famiglia Mario Tomasi
Irma Trentini	Documentazione di Eugenio Trentini
Janek Tyszkiewicz	Materiale video in copia
Maria Teresa Uber	Materiali audio-video
Delia Valenti	Fotografie di Antonio Valenti
Franca Zieger	Carte Emilio Strafelini; documenti in copia di Antonio Zieger

**Paolo Cavagnoli e Monica Ronchini, *L'attenzione per la fragilità: l'attività dell'Associazione provinciale per i problemi dei minori (1976-2016)*, pp. 165, € 15,00 (Quaderni di Archivio trentino)**

Quarant'anni di vita meritano un ricordo speciale poiché l'associazione di volontariato che li festeggia, l'Associazione provinciale per i problemi dei minori, nacque nel 1976 dalla volontà di un gruppo di amici di offrire risposte concrete ai gravi problemi posti dai minori in stato di bisogno familiare e personale. Allora le domande di aiuto erano molte e gli enti locali non erano ancora in grado di farvi fronte, ma nel giro di un paio di anni i gruppi famiglia dell'Associazione riuscirono a organizzarsi in modo da accogliere tutti i casi segnalati dai servizi e dal Tribunale per i minorenni. L'Associazione divenne, così, un punto di riferimento qualificato e da allora migliaia di ragazzi sono stati ospitati nelle tre realtà di cui è formata: i centri residenziali, semi-residenziali e aggregativi. L'obiettivo, trattandosi di un'associazione laica, era quello di aiutare a far crescere e formare cittadini responsabili, pronti a essere inseriti nelle singole comunità. È stato un percorso sicuramente impegnativo, ma intrapreso con amore e impegno civile e i cui risultati sono testimoniati nelle pagine di questo volume.



**Archivio trentino, n.1 (2015), pp. 303, € 22,50**

Questo nuovo numero della rivista interdisciplinare di studi sull'età moderna e contemporanea si apre con due articoli dedicati a Cesare Battisti: *Cesare Battisti e Ludwig Pivko: le deformazioni militaristiche di Egon Orosel, anno 1931*, di Italo Michele Battafarano e *Cesare Battisti tipografo ed editore: alle origini della Società tipografica editrice trentina*, di Gabriele Zancanella. La parte più corposa del volume è occupata dagli atti del convegno internazionale "Prospettive di ricerca per una storia del turismo in una regione alpina" svoltosi a Trento nel 2012, con il quale diversi approcci disciplinari per far emergere la vasta gamma di implicazioni e ripercussioni socio-culturali del turismo, scegliendo come caso d'indagine il Trentino.



**Alessandro de Bertolini e Luca Caracristi (a cura di), *Il monte Bondone: storie e memorie dell'Alpe di Trento a 60 anni dall'impresa di Charly Gaul*, pp. 95, € 12,00 (Mostre)**

"Quando si costituiscono i primi centri abitati sul monte Bondone? Quali rapporti ci sono tra gli abitanti della città e quelli delle comunità montane? Quando inizia ad affermarsi il binomio Trento-monte Bondone? Quando giungono i primi turisti sulla montagna e quando nascono i primi alberghi? Che ruolo svolgono le grandi manifestazioni sportive nella crescita del monte Bondone e come si colloca la «montagna di Trento» nell'immaginario collettivo? Il libro - pubblicato in occasione dell'omonima mostra allestita a Trento nel luglio 2016 e in concomitanza con il sessantesimo anniversario della tappa del Giro d'Italia del 1956, con arrivo a Vaneze del Bondone - cerca di dare risposta a tali domande tracciando una prima incursione in queste tematiche.



**Luca Caracristi (a cura di), *Sui sentieri della fortezza di Trento: itinerari alla scoperta dei luoghi e delle fortificazioni della prima guerra mondiale (1914-1918)*, pp. 63, con carta geografica allegata, € 8,00**

15 itinerari, riportabili ai 7 settori previsti dalle mappe storiche, alla scoperta delle fortificazioni della Grande Guerra. "Un approccio dal taglio divulgativo per realizzare uno strumento che permetta di renderci conto del patrimonio a disposizione, di valorizzarlo e gestirlo e di riflettere sul senso di tale patrimonio, nella consapevolezza della centralità del rapporto tra cultura, storia e turismo, di una dimensione culturale-formativa non disgiunta dalla possibilità di fruizione". Presenta in quest'ottica Giuseppe Ferrandi, direttore della Fondazione museo storico del Trentino, questa guida che è frutto del lavoro congiunto della stessa Fondazione in collaborazione con l'Azienda per il turismo di Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi, il Comune di Trento, la Provincia di Trento.



## Dove trovare le nostre edizioni

### ONLINE

www.amazon.it  
www.ibs.it  
www.museostorico.it

### BOOKSHOP

Le Gallerie – Piedicastello, Trento  
Forte Cadine-Bus de Vela – Cadine (Trento)  
Biblioteca FMST – Via Torre d'Augusto 35, Trento

### LIBRERIE E CARTOLIBRERIE IN PROVINCIA DI TRENTO

#### Arco

Libreria Gazzaniga – Via Segantini 107

#### Baselga di Pinè

Cartolibreria Broseghini – Via Battisti 12

#### Borgo Valsugana

Libreria Il Ponte – Via Battisti 63

#### Caldonazzo

Libreria Mobydick – Via Roma 6

#### Calliano

Cartolibreria Zumiani – Piazza Italia 10

#### Cavalese

Cartolibreria Spazzali – Via Unterberger 1

#### Cles

Cartolibreria Visintainer – Piazza Granda 3

#### Fiera di Primiero

Libreria MGM – Via Guadagnini 7

#### Folgarida

Libreria Millescose – Via Colpi 135  
Cartolibreria Perotto – Loc. Carbonare

#### Fondo

Libreria Il gabbiano – Via Inama

#### Lavis

Libreria La pulce d'acqua – Via Roma 7

#### Levico Terme

La piccola libreria – Via Regia 26

#### Madonna di Campiglio

Cartolibreria Feltracco – Via Dolomiti di Brenta 35

#### Mezzocorona

Cartolibreria Romanin – Piazza S. Gottardo 161

#### Mezzolombardo

Libreria Jolly – Piazza Vittoria 5

#### Pergine Valsugana

Libreria Athena – Via Battisti 12

#### Riva del Garda

Libreria Colibri – Via Padova 5

#### Roncegno

Cartolibreria Hoffer – Via Pola 1

#### Rovereto

Libreria Arcadia – Via Fratelli Fontana 14

#### Trento

Cartolibreria Ghezzer – Via Gorizia 19  
Libreria Ancora – Via S. Croce 35  
Libreria Disertori – Via del Suffragio 87  
Libreria Drake – Via Verdi 3  
Libreria La Viaggeria – Via S. Viglio 20  
Libreria Papiro – Via Grazioli 37  
Libreria Punto Einaudi – Piazza della Mostra 8  
Libreria Ubik – Corso 3 Novembre 10

#### Vezzano

Cartolibreria Sissi – Piazza S. Valentino 1

### LIBRERIE FUORI PROVINCIA

#### Bassano del Grappa

Libreria Canova – Via Volpato 45  
Libreria Palazzo Roberti – Via Jacopo da Ponte 34

#### Bovisio Masciago

Libreria Peter Pan – Via Roma 65

#### Feltre

Libreria Agorà – Via Garibaldi 8

#### Firenze

Libreria Colonna – Via Federico d'Antiochia 13/15

#### Milano

Libreria Ghedimedia – Via Laghetto 7  
Libreria Militare – Via Morigi 15, angolo via Vigna

#### Rasai di Seren del Grappa

Libreria Quattro Sass – Via Quattro Sass 4

### Roma

Libreria militare Ares – Via Lorenzo il Magnifico 46

### EDICOLE E TABACCHI IN PROVINCIA DI TRENTO

#### Ala

Bar Tabacchi Bongiovanni Mauro – Piazza Cantore 5

#### Aldeno

Rivendita Tabacchi n. 1 – Via Filzi 2

#### Avio

Rivendita Tabacchi n. 1 – Via Venezia 18

#### Borgo Valsugana

Tabacchi Dalsasso Marilena – Via Roma 3/C

#### Castel Tesino

Tabacchi Schadè Fontana – Via Pelloso 17

#### Cembra

Tabacchi Fadanelli Danilo – Piazza Marconi 8

#### Civezzano

Rivendita Tabacchi n. 2 – Piazza S. Maria 12/A

#### Cognola

Tabacchi Argentario – Piazza Argentario 1

#### Comano Terme

Tabacchi Riccadonna Marco – Piazza del Mercato 14

#### Dro

Tabacchi Brighenti Maria Rosa – Piazza Repubblica 6

#### Fiera di Primiero

Edicola Sebastiano Gadenz – Piazza Negrelli 21

#### Isera

Ricevitoria Gazzini Rino – Via Galvagni 1

#### Martignano

Rivendita Tabacchi n. 15 – Via Serafini 15

#### Mattarello

Rivendita Tabacchi n. 75 – Via Catoni 80

#### Mezzano

Edicola Simion Pernicola – Via Roma

#### Nogaredo

Rivendita Tabacchi n. 2 – Piazza Centrale 11

#### Nomi

Rivendita Tabacchi n. 1 – via Paissan 9/B

#### Pergine Valsugana

Rivendita Tabacchi n. 8 – via Pennella 30

#### Ronzo Chiensis

Edicola Tuttocasagardumo – Via del Car 48

#### Rovereto

Rivendita Tabacchi n. 2 – Corso Bettini 58/A  
Rivendita Tabacchi n. 9 – Via S. Maria 46  
Rivendita Tabacchi n. 45 – Via Pozzo 10  
Rivendita Tabacchi Turri Roberto – Piazza Rosmini 23

#### Sabbionara di Avio

Tabacchi Fumanelli Gedeone – Piazza Conciliazione 18

#### Scurelle

Rivendita Tabacchi n. 1 – Via Dante 16

#### Trento

Rivendita Tabacchi n. 25 – Via S. Croce 84  
Rivendita Tabacchi n. 30 – Via Garibaldi 5  
Rivendita Tabacchi n. 31 – Corso 3 novembre 78  
Rivendita Tabacchi n. 39 – Via Lunelli 22  
Rivendita Tabacchi n. 43 – via Oss Mazzurana 23  
Rivendita Tabacchi n. 45 – P. zza Santa Maria Maggiore 15  
Rivendita Tabacchi n. 50 – Via Milano 53  
Rivendita Tabacchi n. 68 – Via Oberziner 1  
Rivendita Tabacchi n. 71 – Via Caneppele 34/3  
Rivendita Tabacchi n. 128 – Via Degasperri 33  
Rivendita Tabacchi n. 132 – Piazzale Europa 25  
Rivendita Tabacchi DR Servizi Snc – Via Brescia 48  
Rivendita Tabacchi Odorizzi Daniele – Via Perini 135  
Rivendita Simioni Loris – Via Oriola 32

#### Vattaro

Rivendita Tabacchi n. 1 – Via San Rocco 4

#### Verla di Giove

Tabacchi Zangrando Martina – Via del Rizzol 4/a

#### Villalagarina

Edicola Villalagarina – Via XXV Aprile

#### Volano

Tabacchi Fasoli Marco – Via 3 novembre 2